

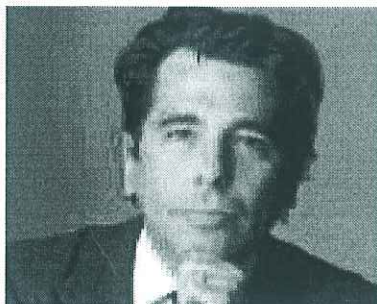
"Il Centro agroalimentare Roma (CaR) fa i conti con la stampa...": con questo eloquente titolo i giornalisti sono stati invitati, lo scorso 4 maggio, alla presentazione ufficiale del bilancio 2006 della struttura mercatale romana.

L'appuntamento ha avuto per relatori i massimi vertici di Cargest, la società di gestione del Centro: il presidente Giuseppe Biscari e l'amministratore delegato Massimo Pallottini. Sei gli argomenti principali trattati durante la conferenza stampa: il bilancio Cargest 2006, la nuova offerta di servizi e tecnologie, la definizione degli orari di lavoro del Centro, l'impegno verso sicurezza e qualità, l'utilizzo di Internet e del commercio elettronico, la promozione dei prodotti fra gli operatori del catering e della ristorazione.

Nell'analisi delle cifre di Cargest, l'elemento qualificante è la "gestione sicura". In pratica, la società non ha mai attinto ad anticipazioni né a finanziamenti esterni. Una pratica virtuosa, il contare soltanto sulle proprie forze, che in soli quattro anni ha consentito risultati più che lusinghieri: un attivo di bilancio, nell'esercizio appena concluso, di quasi 90.000 euro; un flusso di cassa pari a 13,3 milioni di euro, con un incremento secco del 10% rispetto al 2005; una redditività dei capitali che sfiora il 4% e che, a regime, porterà i soci a vedersi riconosciuto un significativo 5,5%. Percentuali, queste ultime, paragonabili a quelle degli investimenti immobiliari privati, sebbene il CaR non sia certo un complesso residenziale o direzionale. Riguardo alla nuova offerta di servizi e tecnologie, i vertici di Cargest hanno illustrato uno scenario indubbiamente ampio. Si va dalla nascita di un soggetto aziendale - la cooperativa "Unica" - che riunisce le quattro storiche cooperative di facchini, all'imminente realizzazione di una piattaforma dedicata al biologico; dalla rete di movimentazione merci e supporto logistico garan-

## CaR...ta canta

*Dopo un 2006 positivo, servizi e progetti inediti nel futuro del Mercato romano*



Massimo Pallottini, leader Cargest

tito da due aziende specializzate, allo studio di bus-navetta per il trasporto di persone e merci, ad uso dei dettaglianti; dalla progettazione di piattaforme nei quartieri per rifornire i mercati, allo studio di impianti fotovoltaici per la produzione e l'autosufficienza energetica.

Per mantenere le posizioni commerciali raggiunte ed aumentare le vendite con nuova clientela, Cargest ha deciso l'ampliamento dell'orario: tredici ore di apertura dalle 4,30 del mattino. Con quest'ultima modifica, si è arrivati a definire un arco temporale che dovrebbe essere quello definitivo. Per cinque giorni, da lunedì a venerdì, il CaR è aperto dalle 4.30 alle 17.30; l'attività facoltativa è possibile il sabato (dalle 5.00 alle 10.30) e la domenica (dalle 5.00 alle 12.00). Ai consumatori finali, senza Partita Iva, è stata concessa l'apertura del sabato, dalle 8.00 alle 10.30.

Il CaR non si sottrae all'impegno per garantire, al consumatore finale, sicurezza e qualità. Recentemente, si è definita un'intesa tra Cargest e Agecontrol relativamente alla qualità, ai metodi di lavorazione e confezionamento,

agli imballaggi e alle etichette, alle dimensioni e all'origine dei prodotti. Da ottobre 2006, il presidente di Cargest Giuseppe Biscari ha concordato l'insediamento di Agecontrol in uffici del centro direzionale del CaR. Altrettanto importanti l'intesa con l'Asl Rm G, in materia di gestione dei problemi igienico-sanitari e salutistici del CaR attraverso un sistema di controllo interno e prassi concordate.

Dopo i successi ottenuti con il portale [www.agroalimroma.it](http://www.agroalimroma.it), Cargest punta ancora su Internet e sulla telematica. Primo obiettivo sarà la fidelizzazione dei circa 140 mercati rionali romani attraverso un sistema sperimentale di e-commerce ortofrutticolo, battezzato "Il CaRello della spesa". A breve, sarà indetta una gara per la diffusione d'informazioni promo-pubblicitarie, sia con i sistemi bluetooth cosiddetti "di vicinanza" sia con gli sms.

Infine, sono stati illustrati i termini delle attività che il CaR intende rivolgere al canale "horeca" (hotel-restaurant-catering). Dopo il successo del primo incontro, avvenuto al Cibus lo scorso 16 aprile, Cargest intende istituzionalizzare appuntamenti d'affari a date regolari. Si chiamano "L'orto delle delizie" e consentiranno agli operatori del CaR di fornire ai compratori horeca una ricca varietà di prodotti freschi locali, nazionali e importati, garantiti nella loro genuinità. Professionalità in grado di scegliere il meglio a ogni livello, tempi di consegna garantiti, chilometri di stoccaggi refrigerati per merci da recapitare in ogni angolo del mondo. Un progetto fortemente voluto da Massimo Pallottini, commissario Arsiat e amministratore delegato di Cargest, che rafforza la strategia del CaR, orientata a raggiungere la centralità del rapporto con il sistema distributivo tradizionale romano e ad affermare il ruolo del Centro come riferimento per le regioni dell'intero Centro Sud.

Emanuele Murino